

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450907
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fiasca

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Fiasca decorata con figura maschile e figura femminile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione pubblico

LDCN - Denominazione attuale Complesso di San Sebastiano

LDCC - Complesso di appartenenza ex Convento di San Sebastiano

LDCU - Indirizzo Via Quintino Sella 54/b - Biella

LDCM - Denominazione raccolta Museo del Territorio Biellese

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1874

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** manifattura di Meissen**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** marchio**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** porcellana**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 6**MISL - Larghezza** 4,5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2022**RSTE - Ente responsabile** Comune di Biella**RSTN - Nome operatore** Docilia Restauri**RSTR - Ente finanziatore** Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Piccola fiasca a due facce schiacciate con corto collo cilindrico. Il corpo è percorso da scanalature ed ha una cornice ovale in leggero rilievo su entrambe le facce.**DESI - Codifica Iconclass** 41A773 contenitore di ceramica: vaso, brocca, pentola**DESS - Indicazioni sul soggetto** La cornice in rilievo di entrambe le facce È dorata e racchiude una figura maschile con una spada e una figura femminile tra gli alberi. Tutt'intorno rametti fioriti di vari colori (viola, rosa, arancio e giallo)**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza** marchio**STMQ - Qualificazione** di fabbrica**STMI - Identificazione** imitazione Manifattura di Meissen**STMU - Quantità** 1**STMP - Posizione** sotto la base**STMD - Descrizione** Una "X" con un trattino orizzontale nel punto di incrocio. Le due estremità di ciascun bastoncino della "X" hanno un trattino spezzato rivolto esternamente da una parte, internamente dall'altra dove sono dipinti anche tre puntini

Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si è ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche perÚ trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di

NSC - Notizie storico-critiche

trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Per quanto riguarda questa fiasca si tratta certamente di un oggetto nello stile di Meissen, detto anche "Saxe" o "Dresden", la più antica Manifattura di porcellana europea, fondata nel 1710 appunto a Meissen da un certo Bottger che scoprì la porcellana grazie all'uso del caolino della regione di Aue. Una marca simile, ma non identica a quella segnata sotto la base della fiasca, veniva usata dalla Manifattura inglese di Logton Hall (Staffordshire) che effettivamente produceva pezzi nello stile di Meissen, ma lavorava nella seconda metà del XVIII secolo, mentre la doratura dell'oggetto in questione fa pensare più al terzo quarto del XIX secolo. Più probabilmente si tratta di porcellana tedesca: a questo proposito si confronti la marca con quella pubblicata dal Graesse (1906) con il numero 567. Il Graesse era probabilmente il volume consultato da Enrico Guagno per le marche perchè la Biblioteca Civica di Biella ne conserva una copia che era di sua proprietà.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Guagno Enrico
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del Territorio Biellese
CDGI - Indirizzo	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688978374222

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventariale
FNTD - Data	sd
FNTN - Nome archivio	Archivio Museo Civico c/o Biblioteca Civica di Biella
FNTS - Posizione	Faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"
FNTI - Codice identificativo	ASMC/Mu23

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara
RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra